

Fatti non foste a viver come bruti
Ma per seguir virtude e conoscenza.

Il territorio astigiano
è eccezionale
nel bello e nel brutto.
In milioni di anni la Natura
ha scolpito la sua
straordinaria bellezza;
in decine di secoli
la Cultura ha creato
un paesaggio umano
irripetibile.
In pochi decenni
l'Avidità e la Stupidità
hanno aperto ferite
profonde
nei suoi fianchi sinuosi.

**Si sta proponendo all'UNESCO di
dichiarare il nostro territorio
"patrimonio dell'umanità".
Ci stiamo assumendo una grave
responsabilità: siamo pronti al
pentimento? Saremo capaci di bloccare
la Stupidità e l'Avidità? Un patrimonio
così ricco merita un trattamento
migliore.
Parliamone ai giovani.**

IL BELLO, IL BRUTTO, IL CATTIVO

**Non è un concorso, vincono tutti.
Il premio è la coscienza di aver fatto
qualcosa di pulito in questo nostro territorio
tanto decantato e tanto massacrato.**

D'altra parte, se i cittadini conoscessero
il valore del territorio e lo
considerassero come un LORO patrimonio
insostituibile e indisponibile, lo
saprebbero difendere con la stessa
testardaggine con cui hanno difeso nei
secoli le loro vigne, le loro stalle e le loro
mutue.

Poi qualcuno e/o qualcosa li ha convinti
che piantare condomini e piloni e bucare
le colline rende di più che piantare
barbatelle e frutteti e scavare pozzi...

Forse, ma a chi?

Come partecipare:

Ogni anno entro il 1 dicembre si possono
presentare opere che interpretino, documentino o
commentino il bello, il brutto o il cattivo
dell'Astigiano o di altri territori (scempi
paesaggistici e punti di eccellenza si trovano
ovunque).

Sono ammessi disegni, fotografie, dipinti di
qualsiasi tecnica.

Ogni opera (di formato non superiore a cm
50x70, oggetti tridimensionali preferibilmente di
materiali riciclati non superiori a cm 50x50x50)
dovrà essere firmata e accompagnata da un
breve testo stampato o manoscritto su cartoncino
cm 13x18 (saranno esclusi solo i testi contrari alla
pubblica moralità).

Le opere saranno esposte in uno spazio coperto,
con modalità definite da criteri insindacabili della
commissione tecnica.

Le opere saranno trattate con la massima cura,
ma l'organizzazione non assume responsabilità in
caso di eventuali danni; esse saranno restituite al
termine della manifestazione; il ritiro qualora
concordato, si intende a cura degli autori. Il
prestito dei pannelli è gratuito, l'allestimento e i
locali sono a carico di chi li ospita.

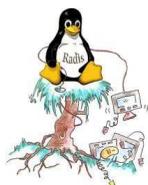
Gli Enti, Associazioni o Gruppi che intendono
accogliere la presente mostra possono contattare
l'Associazione Tempi di fraternità o il Centro
Servizi Volontariato di Asti - info@csvasti.it

**Rimproveriamo i ragazzi se sporcano
l'ambiente con cartacce, vetri o lattine:
giusto. E se, quando saranno cresciuti, lo
riempiranno di cemento...**

Aderiscono Provveditorato Studi, WWF, LIPU, Legambiente, Pro Natura, STOP al consumo del territorio, Ecomuseo di Asti e del suo Contado, Terre boschi gente e memorie, Artègrafica, Progetto Radis, Rivista Culture, Comitato per la difesa della Costituzione, Nova Coop Asti, Centro Culturale San Secondo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
 Ufficio XII Servizi territoriali per la provincia di Asti
 Piazza T. Alfieri 30 - 11100 Asti - ☎ 0111.537911 - fax 0111.538329 - ✉ usrp.asti@istruzione.it



Centro Culturale
 San Secondo



La mostra è itinerante. Sarà ospitata dal Centro Culturale San Secondo dal 3 maggio al 21 maggio 2011.

- Venerdì 15 aprile 2011 -

ore 16:30/19:30

Archeologia industriale. Recupero e reimpiego dei capannoni storici della Way Assauto

1. Inquadramento generale

La W.A. nella storia urbanistica di Asti (Mario Renosio, dell'Israt).

Deruralizzazione, Deindustrializzazione e degrado urbanistico (arch. Giovanni Currado).

Deruralizzazione, Deindustrializzazione e degrado della civiltà (Alessandro Mortarino, Mov. "Stop al consumo di territorio").

Esperienze (Marco Bianchi, Ecomuseo di Asti).

2. Progettualità specifica

Recupero e reimpiego dei capannoni storici della W.A.: problemi e proposte

(Giorgio Galvagno sindaco, Fabrizio Brignolo consigliere, Giovanni Pensabene "A Sinistra", altri eventuali).

Coordina il dibattito Laurana Layolo (rivista CULTURE).

Non sappiamo se quello che facciamo sarà utile alla Città, ma sappiamo quanto saremmo inutili noi, se non facessimo nulla.

Stampato col sostegno del
 Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Asti



Associazione
 Tempi di fraternità
 (Onlus)



Centro Servizi per il Volontariato
 della provincia di Asti

IL BELLO, IL BRUTTO, IL CATTIVO

Primo salone delle arti visive
 al servizio del territorio

dall'8 al 25 aprile 2011

Sala Mostre del
 Circolo Way-Assauto

Corso Pietro Chiesa, 20 - Asti
 (gentilmente concessa)

Inaugurazione 8 aprile – ore 17:00
 rinfresco offerto da "Nova COOP Asti"

Aperto dal Lunedì al Venerdì ore 14:30/24:00

Sabato 9:00/12:30 – 14:30/24:00

Domenica 9:00/12:30 – 14:30/20:00

Pae(saggi)?

Ricerca iconografica e
 documentaria realizzata dalla
 Scuola Media Statale di Montafia
 nell'anno scolastico 2009/2010